

Sistema biometrico di controllo accessi al Porto canadese di Halifax

L'ESIGENZA

Halifax è l'unica città canadese sull'oceano Atlantico ad avere un porto di dimensioni tali da poter ospitare navi a pieno carico talmente grandi da passare attraverso le chiuse del Canale di Panama. Le previsioni per quest'anno stimano un'accoglienza di 1.800 navi, con un coinvolgimento di oltre 15.000 addetti diretti e indiretti e un reddito occupazionale che raggiungerà i 670 milioni di dollari canadesi.

La Halifax Port Authority è un ente statale che opera per conto del Federal Ministry of Transport. La HPA si occupa delle operazioni di sviluppo del porto di Halifax e funge da elemento catalizzatore per le economie locali, regionali e nazionali. Ha inoltre un mandato per essere finanziariamente attivo. La Halifax Port Authority ha un fatturato annuo pari a 670 milioni di dollari e conta 15.000 dipendenti, fra assunzioni dirette e indirette.

La HPA di Halifax ha incaricato l'azienda Unisys di sviluppare e gestire il proprio Credentialing and Access Control Database System (CADCS) per l'identificazione di circa 4.000 dipendenti. Unisys, società che fornisce servizi e soluzioni di



Information Technology in tutto il mondo, ha utilizzato l'innovativa tecnologia di imaging vascolare; l'ente per i trasporti canadesi e l'autorità del porto hanno finanziato il progetto, che è attualmente in fase di completamento.

LA SOLUZIONE

La tecnologia biometrica adottata da Unisys consiste nella realizzazione di un'immagine vascolare a infrarossi del dorso della mano memorizzata su una

smart card personale e include anche la fotografia della persona. L'immagine vascolare viene riconosciuta nel momento in cui il dipendente presenta la tessera e posiziona il dorso della mano sullo scanner, grazie a un sensore a infrarossi non invasivo che serve a identificare istantaneamente e in maniera univoca il proprietario della card.

Il CADCS di Unisys gestirà i controlli a livelli multipli per consentire l'accesso ai servizi a coloro che possiedono le autorizzazioni idonee. I parametri biome-

trici sono archiviati esclusivamente sulla card del relativo proprietario e non sul database, evitando così il rischi relativi al furto o alle perdite dei dati personali. “Il CACDS realizzato da Unisys è estremamente dinamico; basato su un’architettura aperta, consente di includere nelle smart card nuovi parametri biometrici che si integrano con ulteriori soluzioni di sicurezza in ambito Transportation anche se non predisposte all’imaging vascolare”, ha spiegato Bob Binns, President di Unisys Canada. “Grazie alla sua scalabilità, il sistema è aperto anche all’integrazione delle tecnologie future e può essere utilizzato anche da diverse tipologie di aziende che necessitano di controllare gli accessi”.

IL VANTAGGIO

“Abbiamo scelto Unisys per la sua capacità di adattarsi all’evoluzione della struttura di un porto internazionale come il nostro, che vive frequenti cambiamenti



all’interno della propria Supply Chain”, ha affermato Gord Helm, Port Security e Marine Operations Manager di Halifax Port Authority.

Un altro vantaggio è presentato dall’affidabilità di Unisys, nominata di recente “Integrator of the Year” in ambito security da SP&T News, tra le più prestigiose riviste di sicurezza in Canada. In meno di un anno l’azienda ha infatti già realizzato

due progetti che prevedono l’utilizzo delle tecnologie biometriche per la sicurezza dei trasporti nel paese. Il Citizenship and Immigration Canada (CIC), ente canadese per il controllo dell’immigrazione, ha infatti affidato a Unisys i test sul campo volti a sperimentare l’utilizzo delle tecnologie di riconoscimento del volto e delle impronte digitali durante i controlli alle frontiere.

